Balzac, *Se fossi ricco!*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/10669>

DOI: 10.4000/studifrancesi.10669

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2017

Paginazione: 564

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Balzac, *Se fossi ricco!*», *Studi Francesi* [Online], 183 (LXI | III) | 2017, online dal 01 février 2018, consultato il 24 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/10669> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.10669>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Balzac, *Se fossi ricco!*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *Se fossi ricco!*, traduzione di Laura Frausin Guarino, Milano, Edizioni Henry Beyle, 2016, «Quaderni di prosa e di invenzione», 19 pp.

- 1 Pubblicato in due parti ne «La Caricature» del 23 dicembre 1830, l'articolo *Si j'étais riche!!!* pone alcuni problemi circa l'attribuzione della paternità integrale di questa *fantaisie* a Balzac. La traduzione italiana di questo breve testo giornalistico pubblicato dalle Edizioni Henry Beyle di Milano è curata da Laura Frausin Guarino, la quale, probabilmente per distrazione, omette di riportare le righe conclusive dello scritto. Come osserva Roland Chollet nella presentazione di questo scritto balzachiano (cfr. *Œuvres diverses II*, Paris, Gallimard, 1996, «Bibliothèque de la Pléiade», p. 1632), *Si j'étais riche!!!* – firmato: Le Comte Alex. de B... – è probabilmente un'improvvisazione giornalistica scritta a quattro mani, in cui il contrasto stilistico tra il preludio e la seconda parte dello scritto appare piuttosto evidente: «Entre le tissu lâche du prélude et le dialogue vif et serré de la fin, scrive Chollet, le contraste est criant». Balzac, infatti, eccelle proprio nell'incalzante ritmo della scrittura di queste «conversations débridées», di questi continui scambi di battute tra i vari personaggi dai quali emerge con efficace vivacità lo spirito di una società e di un'epoca.